

Il domenica del Tempo Pasquale «Mio Signore e mio Dio»

Per vivere le domeniche di Pasqua in famiglia

Dai appuntamento alla tua famiglia davanti al Luogo della Bellezza

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

È la sera di Pasqua e il Signore viene a porte chiuse e fa il dono della pace ai suoi discepoli. Le porte delle nostre case sono ancora chiuse e il Signore viene e dice “Pace a te, alla tua famiglia, al tuo cuore”. Lascia che il Signore spalanchi le porte del tuo cuore e con Tommaso percorri i passi, apriti alla fiducia, ricevi la fede che ti permette di riconoscere e amare Gesù e pregarlo così: “Signore mio e Dio mio”.

Prega insieme o ascolta il canto: [Tutto il mondo deve sapere](#)

Alleluia, alleluia, alleluia

Come potrò raccontare?

È una gioia che fa piangere e fa gridare:
Io l'ho visto con i miei occhi,
era vivo era Lui.

E m'ha chiamata per nome:
era la Sua voce era il mio Signore!
Io l'ho visto con i miei occhi,
era lì davanti a me.



ASCOLTIAMO

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

CELEBRIAMO

Questa domenica è ricca di significati.

Questo giorno viene chiamato anche “in albis”. Nella chiesa antica i battezzati nella Veglia pasquale indossavano per tutta la settimana la veste bianca, segno della nuova vita iniziata con il Battesimo e la toglievano in questo giorno. Per noi diventa l’occasione per ricordare il nostro Battesimo: nessuno più ci toglie quella vita nuova che Gesù ci ha donato con la sua risurrezione.

Se hai qualche foto, qualche ricordo del tuo Battesimo (vestina, candela) cercala e abbellisci il tuo luogo della Bellezza e poi scopri la data del tuo battesimo e quella di tutta la tua famiglia. Non ve la ricordate? **Chiama il tuo don, sarà contento di cercare la data del tuo battesimo e condividere con te questo ricordo!**

Rinnova insieme alla tua famiglia la fede del tuo Battesimo:

Genitore - Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Tutti - Credo, Signore mio e Dio mio!

Genitore - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti - Credo, Signore mio e Dio mio!

Genitore - Credete nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti - Credo, Signore mio e Dio mio!

Tutti – Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa nella quale siamo stati battezzati e noi siamo contenti di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.
Amen.

PREGHIAMO

Oggi è anche la domenica della misericordia. Giovanni Paolo II dedicò questa giornata alla Grandezza della misericordia di Dio. Attraverso la preghiera di Santa Faustina Kowalska chiediamo il dono di un amore grande per la nostra vita e per la vita di tutto il mondo.

Tutti - O Signore, desidero trasformarmi nella Tua Misericordia ed essere il riflesso vivo di Te.

Figli - Aiutami, o Signore, a far sì che i miei occhi siano misericordiosi,

Tutti - e sappia scorgere ciò che c'è di bello nell'anima del mio prossimo e gli sia di aiuto.

Figli - Aiutami, o Signore, a far sì che il mio udito sia misericordioso, che mi chini sulle necessità del mio prossimo,

Tutti - che le mie orecchie non siano indifferenti ai dolori del mio prossimo.

Figli - Aiutami o Signore, a far sì che la mia bocca sia misericordiosa e non parli mai a sfavore del prossimo,

Tutti - ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Figli - Aiutami, o Signore, a far sì che le mie mani siano misericordiose e piene di buone azioni,

Tutti - in modo che io sappia fare unicamente il bene del prossimo.

Figli - Aiutami, o Signore, a far sì che i miei piedi siano misericordiosi,

Tutti - in modo che io accorra sempre in aiuto del prossimo, vincendo la mia pigrizia e la mia stanchezza.

Figli - Aiutami, o Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso,

Tutti - in modo che possa amare tutti, come tu ami.

Tutti - Abiti in me la Tua Misericordia, o mio Signore.

Padre nostro